

menti e vedere rilanciate le sue analisi, quindi, non vi sono problemi salvo che qualcuno non la utilizzi per offendere qualcuno.

L'ultimo nostro intervento riguarda "L'OCCASIONE PER COSTRUIRE IL MILLENNIO DELLA RAGIONE E DEI DIRITTI DEL CITTADINO" perchè il nostro viaggiare ci vede coinvolti nei problemi dei trasporti, occupazione, casa, smaltimento dei rifiuti, alimentazione e coltivazioni/allevamenti, inquinamento acustico ed atmosferico ed in ultimo, ma non meno importante, per l'aumento della criminalità, perche correlati agli spazi vivibili.

Per superare tutti questi problemi segnaliamo alle forze politiche ed ai rappresentanti dei cittadini che occorre che prendano posizione, indispensabile per armonizzare il territorio con uno sviluppo sociale sostenibile, indicando QUANTI CITTADINI PUO' SOSTENERE UN DETERMINATO TERRITORIO.

Una presa di posizione essenziale perchè, di conseguenza, devono emanare leggi per impedire che detta cifra subisca variazioni.

L'analisi per determinare quanti cittadini può sostenere un territorio, parte dal tipo di alimentazione avranno a disposizione, infatti, se l'alimentazione sarà di tipo vegetale, un territorio potrà sostenere meno cittadini mentre, nel caso di alimentazione di tipo animale ne sosterrà di più.

In assenza di tale strategia, siamo alla tattica quotidiana che gira con il vento e produce danni e sofferenze immani nei cittadini e negli esseri umani che cercano di arrivare nel nostro Paese con immani sacrifici.

È comune interesse conoscere cosa gli porterà il futuro in termini di alimentazione e qualità di vita e ciò deriva da quanti abitanti saremo in Italia e in Europa.

Solo oggi la massa si è accorta di aver abusato delle acque, inquinando ed abbassando le falde acquifere. Abbiamo decuplicato i mezzi di trasporto con relativo inquinamento sonoro e atmosferico, aumentando le patologie e le malattie.

Vale ricordare che il vivere male non è da Fantozzi ma il risultato di una società senza indirizzi e senza valori.

Parlare di quanti saremo

comporta di parlare di quanti potranno entrare nel nostro Paese e qui il tema si trasforma in tabù perchè si scontra contro assurdi dogmi e vecchie ideologie.

Qualcuno vuole convincerci che la nostra pensione la pagheranno i lavoratori che verranno nel nostro Paese da altri Paesi ma, poi, le cifre li smentiscono.

Qualcuno dice che c'è spazio per tutti ma, poi, nascono i quartieri ghetto.

Qualcuno parla di democrazia ma, contrariamente a quanto accade oggi, chi entra nel nostro Paese dovrebbe adottare le nostre leggi e non trasferire le sue, tanto più allorquando non sono ispirate alla nostra Costituzione come nel caso di Paesi islamici e/o dittature.

Ecco, siamo strani, ma la diversità è un valore universale.

Pier Luigi Ciolli

